



Circolare n. 298

Firenze, 16 aprile 2019

Ai docenti
Al personale ATA
Agli StudentiOggetto: Corrette procedure da svolgere durante la **simulazione della prova di evacuazione nel corso di un evento sismico**

Nell'attesa della prova di evacuazione per evento sismico, si diffondono delle procedure comportamentali utili alla gestione ed organizzazione della prova; il giorno della prova ancora non è stato esattamente deciso per i vari plessi, ma nel frattempo diventa indispensabile diffondere le corrette procedure agli studenti, soprattutto da parte dei docenti, coadiuvati dagli Aspp e referenti (vicari-collaboratori del ds, ecc..) dei vari plessi.

1. L'inizio, la durata e la fine della scossa sismica, verrà **simulata** da uno squillo prolungato, **senza interruzione**, della campanella (circa 30-40 secondi);
2. Quando si sentirà lo squillo della campanella, gli insegnanti, gli eventuali collaboratori scolastici in sorveglianza, dovranno immediatamente annunciare agli alunni che vi è una scossa sismica in atto e quindi si dovranno attuare le procedure descritte qui di seguito e che comunque dovrebbero essere già note da parte degli studenti;
3. dopo circa 8-10sec. dalla fine del suono della campanella (*fine scossa*) **si diffonderà il segnale di evacuazione** già conosciuto in base al plesso;
4. Dopo si procederà così come già dettagliato nel piano di emergenza; per comodità, riporto le procedure più significative da rispettare in caso di sisma che gli insegnanti e i collaboratori scolastici, dovranno diffondere e fare rispettare agli studenti.

IN CASO DI TERREMOTO:**Se vi trovate all'interno dell'aula:**

- Non precipitarsi fuori a caso, ma restare in classe;
- Ripararsi sotto il banco, le architravi o vicino ai muri portanti;
- Allontanarsi da porte, finestre, armadi perché cadendo potrebbero ferirvi;
- Successivamente, passata la scossa, evitare di restare al centro del locale (allontanandosi per quanto possibile, anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte; se nel frattempo non sono arrivate altre scosse, portarsi in posizione per formare la fila di esodo in modo ordinato seguendo le indicazioni (apri fila e chiudi fila) che **possono anche** essere individuati tramite appositi segnali nei banchi (ad esempio aprifila verde-chiudifila rosso);
- Si precisa che l'eventuale esodo va effettuato **solamente** in presenza del segnale di evacuazione del plesso;
- In attesa dell'eventuale segnale di evacuazione, i docenti predispongono la classe all'eventuale esodo: avvertono gli aprifila - chiudifila, il rappresentante di classe o un incaricato, viene presa la scatola contenente dei cellulari, se esistente, da un incaricato e vengono distribuiti agli alunni, viene presa dal docente la *cartellina sicurezza* contenente l'elenco alunni o il registro di classe - modulo di evacuazione e modulo segnalazione mancato incidente.
- Al suono del segnale di evacuazione, lasciare ordinatamente l'edificio, procedendo possibilmente non nel mezzo dei corridoi, ma adiacenti alle pareti, senza correre e/o saltare soprattutto lungo le scale interne del plesso e scendere dalle stesse, percorrendo le pareti perimetrali; non usare l'ascensore;
- Una volta raggiunto il luogo sicuro all'esterno dell'edificio, attendere l'eventuale segnale di rientro. In assenza di tale segnale, **NON** rientrare per alcun motivo. Conviene pertanto tenere sempre con sé eventuali oggetti personali (portafogli, chiavi, cellulare, ecc...) e non lasciarli nel banco;
- Il segnale di rientro viene emesso su ordine del Dirigente che riceve per primo, anche eventuali indicazioni provenienti in primis dalla Protezione Civile, dall'ente proprietario Comune/Città Metropolitana o dalla Prefettura/Sindaco. In sua assenza, la decisione viene presa da persone nominate ed individuate dal Dirigente. **NB: il segnale di rientro viene comunque dato a voce dai coordinatori delle emergenze.**
- Il docente dell'ora nella quale viene effettuata l'evacuazione è responsabile della classe fino al rientro. Nel caso non venga dato segnale di rientro, il docente è responsabile della classe fino al termine previsto per le lezioni di quel giorno o sino a quando gli studenti non vengono ripresi dai rispettivi genitori se minori di 14anni. Se ad esempio una classe ha un orario previsto di 5 ore di lezione, ma in seguito alla scossa viene evacuata alla seconda ora, il docente di quell'ora ne è responsabile fino alla 5 ora, a prescindere dall'orario previsto per il docente.
- Nel caso in cui non sia previsto il rientro delle classi, ma viene deciso la chiusura temporanea della scuola o anticipata, i genitori potranno essere allertati direttamente dagli studenti con i propri cellulari, oppure tramite passaparola tra i rappresentanti dei genitori stessi, avvertiti dal docente o dal coordinatore alle emergenze o dai referenti dei plessi;

Se vi trovate nei corridoi, nei servizi igienici o nei vani scala:

- rientrate nella vostra classe o entrate in quella più vicina;



- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, uscite dalla scuola in ordine con la classe nella quale vi trovate, secondo le modalità previste dal piano di evacuazione, e subito dopo essere stati autorizzati dall'insegnante presente, raggiungete la zona di ritrovo assegnata alla vostra classe;

Se vi trovate durante la scossa nell'intervallo (ricreazione):

- le persone fuori dalle classi dovranno ripararsi a ridosso delle strutture portanti (e lontano dalle vetrate), quindi attendere il termine delle scosse ed uscire prendendo la via di esodo prevista per la classe più vicina al punto dove esse si trovano. Una volta all'esterno dell'edificio, prima raggiungeranno il luogo sicuro previsto dalla via di esodo percorsa dalla classe medesima, poi, muovendosi non a ridosso dell'edificio, raggiungeranno il luogo sicuro della propria classe.

Se vi trovate fuori dalla scuola:

- allontanatevi, per quanto possibile, immediatamente dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche;
- cercate un posto, per quanto possibile, senza niente sopra di voi;
- all'ordine di evacuazione andate nei luoghi di raccolta assegnati.

Se vi trovate in palestra:

- allontanarsi immediatamente dal centro del campo ed adagiarsi sulle pareti perimetrali meno finestrate;

Se vi trovate in auditorium:

- allontanarsi immediatamente dal centro della stanza ed adagiarsi sulle pareti perimetrali meno finestrate.

Riepilogo delle principali procedure comportamentali anche per altre tipologie di emergenza:

1. IN CASO DI INCENDIO:

Regole Generali

- se l'incendio è scoppiato in classe, uscite subito chiudendo la porta;
- l'insegnante avverte immediatamente la Dirigenza ed il servizio antincendio;
- se l'incendio è fuori dalla classe ed il fumo rende impraticabili scale e corridoi, restate in classe, chiudete la porta cercando di sigillare le fessure della stessa con panni e stracci possibilmente bagnati;
- aprite le finestre e senza troppo esporvi, chiedete soccorso;
- se il fumo non vi fa respirare filtrate l'aria con un fazzoletto, possibilmente bagnato, sdraiandovi sul pavimento (il fumo tende a salire);
- al segnale di evacuazione uscite con ordine, in fila secondo le modalità previste;
- non usare l'ascensore;
- meglio procedere lungo i corridoi nella parte centrale, poiché le fiamme possono arrivare dalle classi e quindi è bene stare più lontano possibile dalle porte.

2. IN CASO DI EMERGENZA RISCHIO-IDROGEOLOGICO: (Alluvione- Allagamento-Esondazioni-Smottamenti del terreno-Frane)

Regole Generali

- Chiudere immediatamente le porte esterne d'ingresso;
- Spostarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli alti, lungo i corridoi o in ambienti disponibili con divieto di uso di ascensori. Tale procedura è emanata a voce direttamente dai coordinatori alle emergenze, vista la situazione emergenziale plausibilmente prevedibile.
- L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto (dagli addetti incaricati).
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza, nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- Non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali.
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

3. IN CASO DI TROMBA D'ARIA-BOMBA D'ACQUA:

Regole Generali

Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria cercate di evitare di restare in zone aperte come scale esterne e balconate. Se ci si trova in giardino o nel cortile rientrare immediatamente nell'edificio;

- chiudere finestre, abbassare le tapparelle;
- allontanarsi da finestre, porte o da qualunque area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc...
- nei casi in cui, a causa della bomba d'acqua, dovessero iniziare ad allagarsi i locali, seguire le procedure definite per l'allagamento;
- ricordarsi di non sostare al centro dell'ambiente in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli, lontani da armadi e scaffalature;
- cessato il pericolo, se si sente il segnale di esodo, prima di uscire dall'edificio accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere;
- se ci si trova all'aperto (anche in uscita didattica) e nelle vicinanze ci sono fabbricati di solida costruzione, cercare ricovero negli stessi e restare in attesa che l'evento sia terminato;
- se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero in un edificio, cercare un riparo dietro muretti o, se presenti, in fossati e buche;
- se ci si trova all'aperto cercare di restare lontani da alberi di alto fusto e da pali e linee elettriche.



4. IN CASO DI FUGA DI GAS O RILASCIO SOSTANZE PERICOLOSE:

Regole Generali

- In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici e spegnerli;
- Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- Disattivare l'erogazione del gas mediante chiusura della valvola esterna (ubicata in genere vicino alla centrale termica del gas);
- Disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale;
- Aerare il locale aprendo le finestre e avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo;
- Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
- Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi.

5. IN CASO DI NUBE TOSSICA ESTERNA

Regole Generali

- Rifugiarsi o restare al chiuso senza allontanarsi dall'aula o dai locali di lavoro;
- Chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati e disattivare eventuali sistemi di condizionamento e ventilazione;
- Stendersi sul pavimento;
- Respirare ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca;
- Predisporre l'immediato spostamento dai locali seminterrati, ove possibile allontanare le classi ed il personale spostandoli dai piani bassi ai piani superiori;
- Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza;
- Rimanere in attesa di istruzioni da parte dei soccorritori o dagli addetti alle squadre di emergenza.

6. IN CASO DI GUASTO IMPIANTO ELETTRICO:

Regole Generali

Se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese:

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano;
- Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale seguendo le vie di fuga predefinite.

Se le lampade di emergenza non si sono accese:

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano;
- Procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale illuminando le vie di fuga predefinite.

7. IN CASO DI CROLLO

Regole Generali

- In caso di crollo che interessa il locale nel quale ci si trova, occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, dopo essersi accertati che il crollo sia limitato al locale in cui ci si trova, uscire ordinatamente ed allontanarsi dal locale interessato al crollo, segnalando la situazione di emergenza.
- Qualora il crollo abbia interessato più locali o l'intero edificio, restare in attesa e solo al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente il locale e l'edificio;
- Nel caso in cui non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni.
- Avvisati della situazione, gli Addetti alle Emergenze, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

8. IN CASO DI ESPLOSIONI, ATTENTATI E SOMMOSSE ESTERNE

Regole Generali

- Non abbandonare l'edificio e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- Spostarsi dalle parti del locale che si trovano vicino alle finestre o porte esterne o che stiano sotto oggetti sospesi e concentrarsi in zone più sicure;
- Mantenere la calma e non condizionare il comportamento altrui con isterismi ed urla;
- Tranquillizzare chi si trova in stato di maggiore agitazione;
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite apposite segnalazioni sonore.

Consapevole che le prove sono utili soprattutto per testare i tempi di reazione di tutti Noi, il rispetto delle procedure, ma soprattutto per migliorare le procedure del Piano stesso, potrete e dovrete segnalare tutte le criticità nei moduli di evacuazione che dovrete avere nella cartellina della sicurezza o nei registri di classe.

Firenze, (FI) li, 15/04/2019

Il R.S.P.P.

Prof. Vincenzo Passarello